

Tuttavia i predetti risultati sono stati raggiunti attuando scelte di *risk management*, in atto ormai da diversi anni, tendenti a privilegiare i Reparti impiegati nel soddisfacimento dei citati impegni e limitando l'attività delle rimanenti componenti al minimo indispensabile, con conseguente riduzione capacitativa dello Strumento militare considerato nel suo complesso.

Inoltre, occorre aggiungere che la copertura finanziaria assicurata per l'impiego delle Forze Armate nei Teatri Operativi è risultata sufficiente a sostenere gli impegni presi, consentendo di soddisfare anche talune attività strettamente correlate alla generazione e configurazione degli assetti prima dell'invio in zona di operazione ma non ha permesso di coprire le spese di ricondizionamento e quelle riconducibili all'efficienza dei mezzi, degli equipaggiamenti e dei materiali usurati o danneggiati, a causa dell'intensa attività svolta, che continuano a gravare sugli stanziamenti ordinari.

In conclusione, aggiungendo alle considerazioni di cui sopra il fatto che i risultati raggiunti comunque denotano ancora un consistente scostamento negativo (pari ad un valore medio di circa il 32%) rilevato rispetto ai parametri standard ottimali, si può affermare che i volumi di spesa, definiti nell'ambito della politica di riduzione e contenimento dei conti pubblici, risultano non coerenti con la dimensione e complessità degli attuali assetti della Difesa, soprattutto in riferimento agli standard internazionali richiesti.

La seconda macro-dimensione si realizza attraverso l'unico Obiettivo di 1° livello presente nell'ambito della Priorità Politica n. 2.

Dalla lettura degli indicatori di natura finanziaria presenti all'interno del citato obiettivo, viene confermato il buon andamento riscontrato negli ultimi anni sulla formazione di residui di stanziamento mentre evidenzia l'opportunità di una maggiore incisività dell'azione volta alla riduzione dei residui passivi.

Nel complesso, si conferma la presenza di un consolidato sistema di "coordinamento e controllo" che assicura, nel rispetto delle autorizzazioni previste dalla normativa in vigore (c.d. Legge Giacch ), la giusta elasticit  delle azioni di contingenza riferita alle dinamiche tecnico amministrative del settore.

Infine, si segnala il diffuso rispetto del *timing* previsto per il completamento dei programmi di ammodernamento.

La terza ed ultima macro-dimensione racchiude gli Obiettivi di primo livello non ricompresi nella prima e quelli attraverso i quali si realizzano le Priorit  Politiche n. 3 e n. 4 (considerate come un tutt'uno, in linea con quanto predisposto per il 2011).

All'interno della macro-dimensione rilevano in particolare gli obiettivi riferiti alla revisione, su base pluriennale, degli attuali processi di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello Strumento militare e la revisione dei processi che si riferiscono al settore della logistica per quanto concerne le "manutenzioni ed il sostegno", i "trasporti e rifornimenti", le "infrastrutture", la "sanit ", il "commissariato" e l'"ICT" (Information and Communication Technology). Al riguardo della revisione dei processi di pianificazione, direzione e controllo dello strumento militare, le attivit  previste per il 2010 non sono state completate ma se ne prevede la conclusione nel corso del 2011 con l'elaborazione del piano generale di revisione per la sua successiva approvazione da parte dei Vertici della Difesa;

quanto sopra non avrà riflessi negativi sul pieno conseguimento dell'obiettivo che, data la sua natura biennale, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2011.

In merito al livello di informatizzazione del Ministero, si conferma, con riferimento alle attività inerenti "l'operatività" dello strumento militare (legate alla priorità politica 1), quanto già evidenziato nei rapporti di performance 2008 e 2009, ovvero l'attestazione del grado di sviluppo tecnologico sui massimi standard internazionali con sofisticati sistemi che permettono la direzione ed esecuzione di tutte le missioni, in ambito nazionale ed internazionale.

Per quanto attiene, invece, alla revisione del processo di controllo di gestione "integrato" secondo l'approccio "Net centrico", caratterizzante le piattaforme ICT della Difesa, prosegue l'impegno teso alla messa a regime delle banche dati centralizzate relative ai settori del personale, delle infrastrutture e dei mezzi e materiali.

In **allegato D** è riportata la **tavola 4** (indicatori di risultato e delle risorse per priorità politiche) prevista dalle "Linee Guida del CTS, ed. 2011".

5. L'impatto sociale ed economico

Attività nazionali

Per quanto attiene le attività nazionali, oltre alle missioni istituzionali, si segnalano, per il notevole e apprezzato **impatto sociale**, le seguenti operazioni specifiche:

Operazione Aquila già Operazione Gran Sasso e Operazione Antisciaccallaggio:

I concorsi delle Forze Armate in casi di pubbliche calamità consistono nell'impiego di personale, mezzi e materiali in compiti che siano uguali od affini a quelli normalmente svolti. Il ruolo delle Forze Armate è da considerarsi complementare a quello svolto dalla Protezione Civile e dagli altri Dicasteri istituzionalmente preposti ai diversi settori di intervento.

La tipologia di impegni è regolata da specifiche disposizioni legislative e direttive del Ministero della Difesa e degli SM Interforze e di Forza Armata, che definiscono procedure, modalità operative, dipendenze e limiti dell'impegno.

Nel 2010 è proseguito l'impegno delle Forze armate in Abruzzo per attività di soccorso alla popolazione, attività di antisciaccallaggio e, più in generale, nella vigilanza e nella protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni colpiti dal sisma in ottemperanza alle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3857 del 10 marzo 2010, n. 3877 del 12 maggio 2010, n. 3881 dell'11 giugno 2010, n. 3898 del 17 settembre 2010 e n. 3917 del 30 dicembre 2010.

Dal 1° aprile 2010, con l'Operazione "Aquila", in cui sono impiegati circa 80 militari e mezzi vari di movimentazione e

trasporto terra, il concorso delle Forze Armate è stato riconfigurato a supporto del Commissario delegato (Presidente della Regione Abruzzo) per lo sgombero ed il trasporto in specifici siti di stoccaggio delle macerie site all'interno del capoluogo abruzzese. L'attività è svolta in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile.

Operazione strade sicure:

L'articolo 24, comma 74, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha autorizzato dal 4 agosto 2009 al 3 agosto 2010, la proroga del piano di impiego di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 92 del 23 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125, recante "Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza", per complessive 4.250 unità di personale militare delle Forze Armate. Successivamente, l'art. 55, comma 3, della legge 30 luglio, n. 122 ha disposto l'ulteriore proroga dal 4 agosto al 31 dicembre 2010.

Le attività svolte in tale ambito fanno capo ai prefetti di province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno.

Il personale di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri svolge servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione e pattugliamento, in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia.

Il dispositivo è stato soggetto a 6 rimodulazioni, che hanno interessato 21 città. In particolare sono stati impiegati 4.250

militari di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, nelle attività di seguito riportate:

- vigilanza Centri per Immigrati (Centri di Identificazione ed Espulsione, Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo, Centri di Accoglienza, Centri di Prima Accoglienza, Centri di Soccorso e Prima Accoglienza, Centri di Permanenza Temporanea) **per un totale di 1.080 u.** nelle città di Bari, Bologna, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Foggia, Gorizia, Milano, Modena, Roma, Torino e Trapani;
- sorveglianza obiettivi sensibili, sedi diplomatiche, religiose e di pubblica utilità **per un totale di 1.703 u.** nelle città di Bologna, Caserta, Catania, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Treviso, Vercelli e Verona;
- pattugliamento e perlustrazione in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia **per un totale di 1.467 u.** nelle città di Bari, Bergamo, Brescia, Caserta, Catania, Foggia, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pordenone, Prato, Roma, Torino, Venezia e Verona.

In tale ambito i militari rivestono funzioni di agenti di pubblica sicurezza e possono procedere ad identificazioni e perquisizioni di persone e mezzi di trasporto anche al fine di prevenire o impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità di persone o la sicurezza dei luoghi sottoposti a vigilanza. Per completare gli accertamenti e per procedere a tutti gli atti di polizia giudiziaria è previsto il ricorso agli uffici o comandi della Polizia di Stato o dell'Arma dei

Carabinieri. Di seguito una sintesi dei principali risultati conseguiti:

OPERAZIONE “STRADE SICURE”
(Attività significative anno 2010)

<i>Pattuglie</i>		121.862
<i>Personne</i>	<i>Identificate</i>	486.092
	<i>Arrestate</i>	1.038
	<i>Denunciate</i>	2.549
	<i>Accompagnate per identificazione</i>	2.919
<i>Veicoli controllati</i>		214.822
<i>Contravvenzioni al Codice della Strada</i>		26.704
<i>Sequestri</i>	<i>Automezzi</i>	5.187
	<i>Stupefacenti (Kg)</i>	6.219
	<i>Armi</i>	91
	<i>Munizioni</i>	207
	<i>Materiale contraffatto</i>	59.252

Operazione strade pulite:

L'Operazione "Strade Pulite" è stata autorizzata dall'articolo 2, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123.

Il personale di Esercito, Marina e Aeronautica ha provveduto all'appontamento dei cantieri e dei siti, alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, al controllo della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, nonché, in concorso ed unitamente alle Forze di Polizia, alla vigilanza ed alla protezione dei suddetti cantieri e siti.

Per la parte di competenza del Ministero della Difesa il Comando Operativo di vertice Interforze (COI) pianifica e coordina l'Operazione, mentre la gestione diretta è assicurata tramite il 2° Comando delle Forze Operative di Difesa (dipendente dal Comando delle Forze Operative Terrestri dell'Esercito).

Dal 29 novembre 2010 è stato autorizzato il concorso di una Task Force di livello Reggimento, 160 militari e circa 100 mezzi dell'Esercito, portando il dispositivo utilizzato per l'operazione a circa 400 unità.

Operazioni internazionali

In relazione allo sforzo operativo assicurato dalle Forze Armate Italiane in ambito missioni internazionali, va evidenziata l'azione svolta nei principali teatri operativi. Non v'è dubbio, infatti, che, anche nel 2010, la continuità dell'impegno del Paese, concretizzatasi in termini sia quantitativi che qualitativi, ha contribuito ad accrescere il prestigio internazionale della Nazione, unanimemente riconosciuto in tutti i consensi.

In **Allegato F** sono riportati elementi di dettaglio delle operazioni internazionali svolte.

Progetto "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane"

Una particolare menzione merita, inoltre, il progetto, a sviluppo triennale, "Vivi le Forze Armate. Militare per tre

settimane" per il quale, nel 2010, sono stati complessivamente stanziati circa 6,6 M€.

Esso prevede dei corsi di formazione a carattere teorico-pratico presso i reparti/Enti delle Forze Armate, di durata non superiore a tre settimane, intesi a fornire le conoscenze di base riguardanti il dovere costituzionale di difesa della Patria, le attività prioritarie delle Forze Armate, in particolare nelle missioni internazionali di pace a salvaguardia degli interessi nazionali, di contrasto al terrorismo internazionale e di soccorso alle popolazioni locali, di protezione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali e quelle di concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni, in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

Dall'analisi delle risultanze complessive è emerso che **le domande globalmente presentate sono state oltre 8.250**. Nel complesso si può ritenere che il progetto sia stato favorevolmente accolto e il risultato può ritenersi ampiamente soddisfacente. Il progetto proseguirà anche nel 2011.

Ecorendiconto dello Stato – Risultanze delle spese ambientali

Le disposizioni di cui all'art. 36, comma 6, della Legge 196/2009 stabiliscono che al rendiconto generale dello Stato sia allegata una "illustrazione delle risultanze delle spese relative ai programmi aventi natura o contenuti ambientali; a tal fine è previsto che "le Amministrazioni interessate forniscono al Ministero dell'Economia e delle Finanze le informazioni necessarie secondo gli schemi contabili e le modalità di

rappresentazione stabilite con determina del Ragioniere generale dello Stato in coerenza con gli indirizzi e i regolamenti comunitari in materia.”

Ai sensi della citata norma, l’Amministrazione Difesa ha quindi provveduto a fornire il proprio contributo confermando/modificando:

- la classificazione predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in collaborazione con l’ISTAT, in merito ai capitoli e relativi piani gestionali che riguardano in tutto o in parte spese per la protezione dell’ambiente e/o per l’uso e la gestione delle risorse naturali, segnalando conseguentemente le poste finanziarie intervenute per tali esigenze;
- le classificazioni attribuite ai piani gestionali contenenti spese ambientali con le relative ripartizioni percentuali tra le differenti classi delle classificazioni di riferimento.

La verifica e la discussione di questo risultato preliminare con le amministrazioni interessate consentirà di individuare le soluzioni per la migliore attuazione della norma ma permette altresì di individuare e definire la quota parte di risorse finanziarie che ciascun Ministero e quindi anche quello della Difesa, destinano a programmi aventi natura o contenuti ambientali.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDEPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RELAZIONE ANNUALE 2010

ai sensi dell'articolo 3 comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007

- ALLEGATI -

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
MISSIONI-PROGRAMMI DI BILANCIO D'INTERESSE DEL MINISTERO DIFESA

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE
005 Difesa e sicurezza del territorio	001 Approntamento ed impiego carabinieri per la difesa e la sicurezza	€ 5.519.639.584,61
	002 Approntamento ed impiego delle forze terrestri	€ 4.444.946.910,97
	003 Approntamento ed impiego delle forze navali	€ 1.688.048.117,62
	004 Approntamento ed impiego delle forze aeree	€ 2.477.339.150,92
	005 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	€ 461.402.074,05
	006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	€ 4.116.620.212,78
	007 Sicurezza militare	€ 0,00
	008 Missioni militari di pace	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE	€ 18.707.996.050,95
017 Ricerca ed innovazione	011 Ricerca tecnologica nel settore della difesa	€ 10.201.555,01
	TOTALE MISSIONE	€ 10.201.555,01
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	€ 20.017.334,39
	003 Servizi generali per le amministrazioni di competenza	€ 49.965.753,79
	TOTALE MISSIONE	€ 69.983.088,18
033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE	€ 0,00
TOTALE GENERALE		€ 18.788.180.694,14

ALLEGATO B

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMA E PRIORITA' POLITICA

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanziamenti finali competenza 2010	Stanziamenti previsti in competenza 2011	Stanziamenti previsti in competenza 2012	Impegnato conto competenza 2010	Pagato in conto competenza 2010	Anni Persona
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la difesa e la sicurezza	*		0,00	0,00	129.944.360,79	0,00	103116
		1 Operatività dello strumento militare	5.905.060.230,35	5.640.301.683,00	5.837.380.361,00	5.793.292.264,32	5.518.055.460,66	
		2 Ammodernamento dello strumento	77.900.306,81	84.838.266,00	4.815.426,00	56.008.677,77	1.584.123,95	
	Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	*	0,00	0,00	0,00	192.315,27	0,00	109526
		1 Operatività dello strumento militare	4.964.404.788,33	4.379.973.570,00	4.490.726.009,00	4.949.968.508,00	4.444.946.910,97	
	Approntamento ed impiego delle Forze Navali	*	0,00	0,00		16697,42	0,00	42667
		1 Operatività dello strumento militare	1.805.179.685,18	1.921.830.860,00	1.928.180.353,00	1.801.928.121,59	1.687.924.033,82	
		2 Ammodernamento dello strumento	767.938,00	416.762,00	414.795,00	739.391,88	124.083,80	
	Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	*	0,00	0,00		411.350,97	0,00	45739
		1 Operatività dello strumento militare	2.677.917.003,77	2.423.074.806,00	2.396.875.031,00	2.669.940.747,15	2.477.339.150,92	

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanziamenti finali competenza 2010	Stanziamenti previsti in competenza 2011	Stanziamenti previsti in competenza 2012	Impegnato conto competenza 2010	Pagato in conto competenza 2010	Anni Persona
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	*	0,00	0,00		0,00	0,00	287
		1 Operatività dello strumento militare	465.521.787,28	385.398.582,00	395.162.502,00	462.187.685,92	433.717.956,31	
		2 Ammodernamento dello strumento	87.269.422,00	85.034.543,00	85.034.543,00	87.269.422,00	27.684.117,74	
		3 Razionalizzazione del modello organizzativo	0,00	0,00	539.080,00	0,00	0,00	
	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	*	0,00	0,00		81.874.825,85	0,00	11304
		1 Operatività dello strumento militare	2.989.382.278,93	1.624.521.992,00	594.222.201,00	2.933.650.690,26	2.607.037.902,22	
		2 Ammodernamento dello strumento	3.128.066.191,00	2.049.684.596,00	2.021.107.333,00	3.051.232.060,17	1.502.848.088,56	
		3 Razionalizzazione del modello organizzativo	27.637.593,38	17.000.000,00	1.007.935.991,00	27.401.018,13	6.734.222,00	
	Sicurezza militare	*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	Missioni militari di pace **	*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
		1 Operatività dello strumento militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RICECA ED INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	*	0,00	0,00	0,00	65.146,44	0,00	226
		2 Ammodernamento dello strumento	59.708.000,00	59.885.000,00	59.885.000,00	59.642.853,56	10.201.555,01	

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanziamenti finali competenza 2010	Stanziamenti previsti in competenza 2011	Stanziamenti previsti in competenza 2012	Impegnato conto competenza 2010	Pagato in conto competenza 2010	Anni Persona
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	*	0,00	0,00		0,00	0,00	300
		1 Operatività dello strumento militare	21.028.721,00	22.398.988,00	22.440.515,00	20.571.516,51	20.017.334,39	
	Servizi generali delle amministrazioni di competenza	*	0,00	0,00		1.000.000,00	0,00	647
		1 Operatività dello strumento militare	52.135.344,00	51.374.314,00	46.119.661,00	49.852.871,22	47.985.786,79	
		3 Razionalizzazione del modello organizzativo	3.280.889,00	2.000.000,00	5.226.984,00	3.221.667,00	1.979.967,00	
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	*	0,00	0,00		151.603.669,00	0,00	0
		1 Operatività dello strumento militare	151.603.670,00	509.116.214,00	29.487.163,00	0,00	0,00	
		2 Ammodernamento dello strumento	0,00	1.300.000.000,00	1.800.000.000,00	0,00	0,00	
		3 Razionalizzazione del modello organizzativo	0,00	0,00	478.848.946,00	0,00	0,00	
TOTALI			22.416.863.849,03	20.556.850.176,00	21.204.401.894,00	22.332.015.861,22	18.788.180.694,14	313.811

* Risorse Finanziarie non associate ad alcuna priorità politica perché relative:

a fatti di gestione intervenuti in esercizi pregressi (esempio residui)

** Le risorse del programma "missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero